



SICILIA QUEER FILMFEST

Palermo, Cantieri Culturali alla Zisa / Cinema Rouge et Noir

31 maggio - 6 giugno 2018

Il **Sicilia Queer filmfest** apre la sua ottava edizione il **31 maggio** con l'anteprima internazionale del film di **Stefano Savona** *La strada dei Samouni*, appena proclamato **vincitore del Premio** come **Miglior Documentario** al **Festival di Cannes**. Mentre il **6 giugno** chiuderà i battenti con l'anteprima di *Un couteau dans le coeur* di **Yann Gonzalez**. Entrambi i registi saranno ospiti del **SQ2018**.

Sarà l'anteprima internazionale del nuovo film di **Stefano Savona** con le animazioni di **Simone Massi**, *La strada dei Samouni*, vincitore del **Premio "Oeil d'or"** come **Miglior Documentario a Cannes 2018**, a inaugurare l'ottava edizione del Sicilia Queer filmfest. Il film, potente documentario di creazione di uno dei più importanti rappresentanti del cinema italiano contemporaneo e film tragicamente attuale nei giorni che seguono il trasferimento dell'Ambasciata americana a Gerusalemme e i continui raid israeliani sulla Striscia di Gaza, sarà presentato **giovedì 31 maggio** durante la **serata d'apertura** presso il Cinema de Seta. La proiezione sarà preceduta, alle **ore 20.30**, dallo spettacolo *Questo corpo che mi vuole bene* del gruppo **La rappresentante di lista**.

Anche la serata di chiusura avrà il sapore dell'evento speciale: **mercoledì 6 giugno** alle **20.30**, subito dopo la serata di premiazione, il Festival saluterà l'edizione 2018 con uno dei registi più significativi del cinema queer contemporaneo, il francese **Yann Gonzalez**, che presenterà a Palermo l'attesissima anteprima internazionale del suo nuovo film, il thriller *Un couteau dans le coeur*, in concorso al Festival di Cannes e interpretato tra gli altri da **Vanessa Paradis, Kate Moran, Nicolas Maury**. Un lieto ritorno del regista francese che al Sicilia Queer aveva già presentato i suoi precedenti lavori.

Il Festival, che in questi anni ha abituato il pubblico al suo divenire creativo, instabile e innovativo continua a proporre il grande cinema a Palermo, e quest'anno offrirà inoltre un'edizione particolarmente attenta alla **scena artistica contemporanea** di tutto il mondo, da Beirut a Parigi, da

Londra a Los Angeles. A partire dall'assegnazione del Premio Nino Gennaro 2018 al fotografo tedesco **Wolfgang Tillmans**, primo fotografo non britannico a vincere il prestigioso *Turner Prize*, nel 2000, tra gli artisti contemporanei che con maggior intensità hanno esplorato il potenziale della fotografia; la personale dedicata a **Catherine Opie** tra le più stimate fotografe americane contemporanee; la collettiva curata dal regista libanese **Roy Dib** sulla scena contemporanea del suo paese; e ancora le installazioni in anteprima dei registi francesi **Vincent Dieutre** e **Arnold Pasquier** a cui si aggiunge il debutto nel lungometraggio dell'artista franco-algerino **Neil Beloufa**.

Il Sicilia Queer filmfest proporrà **8 lungometraggi** che concorrono al concorso *Nuove Visioni* e **16 cortometraggi** in competizione per il concorso *Queer Short*. Oltre a queste due sezioni competitive il SQ2018 presenterà: le opere fuori concorso di *Panorama Queer*, la sezione *Presenze* con la retrospettiva integrale sul regista e attore francese **Jacques Nolot**, le due sezioni di storia del cinema *Retrovie italiane* e *Carte postale à Serge Daney*, la sezione *Eterotopie* quest'anno dedicata al **Libano**, oltre alle presentazioni di libri delle *Letterature Queer* che vedranno rinnovata la collaborazione con il festival *Una marina di libri* cui il Sicilia Queer farà da staffetta. Numerosi saranno inoltre gli **appuntamenti collaterali**, le **performance**, gli **incontri**, i **concerti** e i **workshop** che il Festival offrirà al pubblico dal 31 maggio al 6 giugno 2018.

SQ2018 | PRESENTAZIONE

Nell'anno in cui Palermo è Capitale italiana della cultura, il **Sicilia Queer filmfest** torna per la sua ottava edizione in una versione speciale, costruita sin dalla serata di apertura come un dialogo aperto della città con il mondo.

Giovedì 31 maggio, dopo le inaugurazioni pomeridiane delle **mostre** di **Vincent Dieutre** (Spazio Franco, Cantieri Culturali alla Zisa) e di **Catherine Opie** (Centro Sperimentale di Fotografia, Cantieri Culturali alla Zisa), dove si presenterà in **anteprima nazionale** il suo primo film *The Modernist*, il Festival prenderà ufficialmente il via, a partire dalle ore 20.30 al Cinema De Seta, con una serata inaugurale curata da **Veronica Lucchesi** e **Dario Mangiaracina** (ovvero *La rappresentante di lista*), e intitolata *Questo corpo che mi vuole bene*: un'occasione di incontro, di elaborazione di saperi e di produzione artistica, nonché una presentazione della vitalità e della diversità della scena. Sul palco, con le scenografie curate dello scultore **Daniele Franzella**, si avvicenderanno performer straordinari, come **Ernesto Tomasini** che incontrerà per la prima volta il compositore di musica elettronica Gaetano Dragotta, a.k.a. **go-Dratta**.

La serata proseguirà con la proiezione dell'**anteprima nazionale** del lavoro di **Stefano Savona** con le animazioni di **Simone Massi**, *La strada dei Samouni*, reduce dai successi del Festival di Cannes. Film di grande libertà registica, documentario di creazione di uno dei più importanti rappresentanti del cinema italiano contemporaneo, tragicamente attuale nei giorni che seguono il trasferimento dell'Ambasciata americana a Gerusalemme e i continui raid israeliani sulla Striscia di Gaza, il regista palermitano disegna un ritratto di famiglia alternando immagini reali e racconto animato, sul filo dei ricordi, prima, dopo e durante i tragici avvenimenti che hanno stravolto le loro vite nel gennaio del 2009, quando, durante l'operazione "Piombo fuso", vengono massacrati 29 membri della famiglia.

Il Festival, che proseguirà fino al 6 giugno, presenterà la sua programmazione muovendosi tra **quattro sale di proiezione**: il **Cinema De Seta dei Cantieri Culturali alla Zisa**, vero e proprio cuore pulsante del village cinematografico del Sicilia Queer, ma anche la **Sala Bianca del Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia**, la **Sala Wenders del Goethe-Institut Palermo** e la **Sala Noir del Cinema Rouge et Noir**, dove saranno replicati, dall'1 al 5 giugno, i lungometraggi e i cortometraggi del concorso.

«Il Sicilia Queer ha l'ambizione di lavorare sul presente per contribuire alla costruzione del futuro – afferma **Andrea Inzerillo** –. Questo lavoro avrà avuto senso se un giorno se ne potrà riconoscere la

dimensione generativa: lo scopo del festival non è il festival stesso, ma gli incontri, le relazioni, le trasformazioni che esso riesce ad operare. La cosa più importante del festival è ciò che il festival oggi non è, e forse anche ciò che in futuro non potrà essere, ma che nello stesso tempo permetterà di diventare alle persone che lo attraversano, magari anche distrattamente. Abbiamo la sensazione – altri diranno la presunzione – che il Sicilia Queer sia un laboratorio in cui non è in gioco soltanto un evento, ma una parte del futuro di questa città».

Le tematiche di genere si intrecciano al genere come linguaggio nella programmazione del Sicilia Queer 2018: così una parte significativa del panorama contemporaneo sembra misurarsi con il *queer* al cinema. Metamorfosi, ibridazioni, misteri, distorsioni delle immagini per un cinema che mescola i nuovi linguaggi con il ricorso agli archivi personali: se il cinema *queer* può distinguersi dalle forme del cinema *mainstream* non è soltanto per le storie che racconta ma per il modo in cui lo fa, nel tentativo di forzare la norma della narrazione cinematografica e aprirla verso nuovi orizzonti. Orizzonti che dialogano in maniera feconda con una certa (moderna) classicità cinematografica, che viene esplorata dal festival in modo originale anche nelle proposte legate alla storia del cinema.

Ancora una volta un regista internazionale realizza il **trailer** del Sicilia Queer filmfest: tocca quest'anno allo svizzero **Lionel Baier**, che sarà ospite del Festival e presenterà in anteprima nazionale e nella sezione Panorama Queer il suo **Prénom: Mathieu** che narra di un serial killer e di un tentato omicidio nella Svizzera degli anni Ottanta. Nella stessa sezione si segnalano, tra gli altri, **Oggi sono passato e tu non c'eri**, imperdibile cineconcerto di **Canecapovolto** con Elisa Abela e la proiezione, introdotta dal regista **Carlos Marques-Marcet**, di **Tierra firme**, commedia romantica di uno dei giovani talenti del cinema spagnolo.

La presenza di **Gianni Amelio** incardina la sezione di storia del cinema italiano **Retrovie italiane**, curata da **Umberto Cantone**, su due temi fondamentali: **il cinema e il suo fuori**. Da un lato la trasformazione del cinema in un mondo di carta, nell'esplorazione che Amelio, Cantone e il critico Emiliano Morreale faranno in un incontro pubblico dedicato al mondo dei cineromanzi; dall'altro il cinquantennale del '68 raccontato attraverso un altro mondo di carta, ben più politicizzato, come quello delle riviste cinematografiche. Ad accompagnare tutte le proiezioni del Festival, d'altra parte, saranno le **disSEMIInazioni di Fulvio Baglivi**: brevi estratti video dal '68 (in collaborazione con la Cineteca di Bologna) che apriranno ogni spettacolo per tutta la settimana: perché, come scrive Baglivi in catalogo, «Il '68 non è un evento isolato ma un punto di rottura in cui si manifesta l'ultimo tentativo (finora) di resistenza al capitalismo e alla disumanizzazione. È un emergere del possibile: idee, sogni, rabbia covati e coltivati negli anni precedenti, non un fenomeno improvviso ma un'esplosione, poco congegnata e senza orologeria, che per un po' imporrà la scelta tra una vita da artificieri contrapposta alla vita artificiale». **Gianni Amelio** presenterà al pubblico palermitano uno dei suoi film più significativi, **Lamerica** (2 giugno, ore 20.30 - Cinema De Seta) prima di discutere (3 giugno, ore 11.00 - Cinema De Seta) con Piero Melati, direttore artistico di **Una marina di libri**, del suo nuovo romanzo **Padre Quotidiano**.

Introdotta dalla proiezione di **J'embrasse pas** (*Niente baci sulla bocca*, 1991), il 23 maggio alle ore 20.30 presso il Cinema Rouge et Noir, – il film di André Téchiné interpretato da Philippe Noiret ed Emmanuelle Béart che racconta la vita parigina del giovane gigolò Jacques Nolot – la sezione **Presenze** è dedicata a uno degli attori e registi più singolari del cinema contemporaneo, il francese **Jacques Nolot** appunto, di cui verrà esplorata l'intera produzione da regista. Autore di un'autobiografia preziosa fatta di tre lungometraggi da lui diretti più due film realizzati da André Téchiné, Nolot ha creato un'opera intima sconvolgente e disturbante che non ha paragoni. Il suo è un approccio crudo, ironico e sensibile al mondo della sessualità e dell'omosessualità, e l'esplorazione della sua vita è un'invenzione e reinvenzione continua. Un cinema di corpo e di carne, di parola e di pensiero, poco noto in Italia, forse

per la sua capacità di sfidare ogni cliché, di lacerare ogni convenzione e di guardare in faccia lo spettatore fino a penetrare nella sua intimità.

Particolarmente originale è anche la proposta della **Carte postale à Serge Daney**, con un dittico cinematografico in bianco e nero: un classico della storia del cinema come *Il servo* di Joseph Losey dialoga con la storia di un altro servo, il maggiordomo di casa Moreira Salles, intervistato dal regista João Moreira Salles in un ritratto appassionante nel film **Santiago**, una rarità che sarà introdotta al Cinema De Seta dal presidente della giuria internazionale Luciano Barisone, già direttore artistico di festival importanti come Alba, Festival dei Popoli e Visions du Réel di Nyon.

Insieme a Luciano Barisone fanno parte della giuria internazionale del SQ2018 la giovane scrittrice francese **Alizé Pepper**, il regista austriaco **Patric Chiha**, vincitore nel 2017 del concorso di *Nuove Visioni* con il suo *Brüder der Nacht*, l'attrice e regista italiana **Eleonora Danco** (*N-capace*) e il regista angolano **Carlos Conceição**, habitué di Cannes con i suoi film. La giuria avrà il compito di scegliere il miglior cortometraggio della sezione **Queer Short** e il miglior lungometraggio della sezione **Nuove Visioni**, aperta a opere prime e seconde e nuovi sguardi non necessariamente legati a tematiche LGBT. I vincitori riceveranno rispettivamente di 500 e 1.000 euro e un'opera realizzata dall'artista Daniele Franzella. Alla giuria internazionale si affiancheranno la **Giuria del Coordinamento Palermo Pride** e quella dell'**Associazione 100Autori**.

La sezione **Eterotopie** proporrà un'opera prima, il film *Martyr* di Mazen Khaled presentato alla Biennale College dell'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia; col film dialoga la mostra **Lascia che ti guardi, lascia che ti tocchi**, curata dal regista **Roy Dib**, che sarà inaugurata il 30 maggio a Palazzo Sant'Elia, all'interno degli eventi collaterali di Manifesta 12. La mostra, organizzata in collaborazione con il Coordinamento Palermo Pride e con ruber.contemporanea sarà visitabile fino al 30 giugno. E ancora arte contemporanea ai Cantieri Culturali alla Zisa (Bottega 2) con **Arnold Pasquier** che ci porta tra il Cretto di Burri di Gibellina e San Paolo in Brasile per la sua *L'amour moderne [le jour, la nuit]*.

Ancora un appuntamento straordinario chiuderà il Festival il 6 giugno dalle 20.30 al Cinema De Seta. Dopo la serata di premiazione sarà proposto infatti in **anteprima internazionale** il nuovo film di **Yann Gonzalez**, autore del cult *Les rencontres d'après-minuit* (presentato al Sicilia Queer 2014) e appena reduce con grande clamore dalla competizione principale del Festival di Cannes. C'è grande attesa in tutto il mondo per il suo nuovo lungometraggio, interpretato da Vanessa Paradis e Nicolas Maury, che ancora una volta dialoga con il cinema di genere (Dario Argento su tutti) trasmutandolo nelle forme di un nuovo cinema queer: il **thriller Un couteau dans le coeur** è ambientato a Parigi alla fine degli anni Settanta e racconta la storia di una produttrice di porno gay d'accatto che per amore si lancia in un'impresa che non va come previsto: un omicidio e una strana inchiesta finiranno per sconvolgerle la vita. Il Sicilia Queer accoglierà il regista per presentare il film a Palermo in occasione della sua prima uscita in un contesto internazionale.

QUEER SHORT

Concorso Internazionale di cortometraggi

16 cortometraggi provenienti da tutto il mondo concorrono al **Premio Queer Short** - Concorso Internazionale di cortometraggi, sezione competitiva dedicata a opere legate a tematiche queer in un'accezione ampia del termine. La giuria internazionale assegnerà un premio di 500 euro al miglior cortometraggio. Una menzione verrà inoltre assegnata dalla giuria del Coordinamento Palermo Pride.

DAWN OF THE DEAF

Rob Savage / Regno Unito 2016 / 12'

Uno strano suono spazza via l'intera popolazione. Gli unici a scampare a questa calamità sono un gruppo di persone non udenti, un film horror apocalittico ci insegna a guardare la "disabilità" dei personaggi come un vantaggio sul resto della popolazione.

ROUGE AMOUREUSE

Laura Garcia/ Francia 2017 / 23' / v.o. sott. it. e eng. / anteprima nazionale

Dal momento che Victor lo ha lasciato per Julie, Gaël è disposto a tutto pur di riconquistarlo. Animato da un furore implacabile e percorso da una tenera insicurezza il giovane, in gonna e tacchi a spillo, decide di irrompere in casa dell'amato nel cuore della notte.

NAMORO À DISTÂNCIA

Carolina Markowicz / Brasile 2017 / 5' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Un uomo ossessionato dal coito extraterrestre entra a far parte di un programma di sesso telefonico con alieni che ha luogo all'interno di un'ex-base militare dalla quale è possibile stabilire un contatto.

CEUX QUI PEUVENT MOURIR

Charlotte Cayeux / Francia 2017 / 18' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

La quindicenne Zoé entra in un collegio dal clima rigoroso. Grazie all'incontro con Marie, Zoé scoprirà le potenzialità del proprio corpo e soprattutto il mistero che si cela dietro quell'atmosfera inquietante.

1st DAY & NEXT MINUTE

Sara Koppel / Danimarca 2017 / 3' / v.o. sott. it.

Un'avventura frenetica costantemente in bilico tra libido, godimento personale e reciprocità del contatto, un'animazione psichedelica – piena di libertà espressiva e di debordante carica graffiante.

KYO-NETSU

Yuji Mitsuhashi / Giappone 2017 / 17' / v.o. sott. it.

Un racconto sulla quotidianità asfissiante di uno scrittore in piena crisi di mezza età e in cerca di ispirazione. Nulla, in fin dei conti, destabilizza più della normalità.

THE DECISION OF RILEY

Yue Xia/ Regno Unito 2017 / 4' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Nato in un corpo femminile, Riley si è sempre sentito confuso sulla sua identità di genere. Un giorno scopre un modo semplice per modificare il suo genere biologico.

JUST PAST NOON ON A TUESDAY

Travis Mathews/ Brasile - Stati Uniti / 22' / v.o. sott. it.

Tiago e João non si sono mai incontrati e non hanno niente in comune, eccetto l'uomo che entrambi hanno frequentato e forse amato. Gustavo Vinagre e Travis Mathews in un mix esplosivo del panorama cinematografico queer contemporaneo.

RAFAEL LAST TIME SEEN

Rafael Valério / Brasile 2017 / 7' / v.o. sott. it. e eng.

In piena notte, un giovane telefona a sua madre e cammina in una strada deserta verso una destinazione ignota. Mentre le sue parole indicano una realtà, i fatti ne indicano una diversa.

THE RABBI

Uriya Hertz/ Israele 2017 / 20' / v.o. sott. it. e eng.

Michael è un rabbino carismatico e stimatissimo. La confessione rivelatrice del suo allievo Gadi scuoterà le certezze e l'universo familiare in cui il rabbino ha trovato rifugio fino a quel momento.

DANCES

Ramon Watkins / Australia 2018 / 5' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Testimonianze di esperienze queer, vissute dagli utenti di app d'incontri. Con la sua fisicità e la sua fragranza, il ballo però riporta tutto dentro il reale.

SLABBERTS

Jurg Slabbert / Belgio-Sud Africa 2017 / 10' / v.o. sott. it. e eng. / anteprima nazionale

Jurg Slabbert scopre che l'origine dei suoi antenati non combacia con le storie che gli sono state raccontate. Per Jurg è arrivato il momento di andare alla ricerca della verità, di quegli elementi che sonnecchiano, mimetizzati, ancorati all'ereditarietà dei corpi.

PEDRO

André Santos, Marco Leão / Portogallo 2016 / 21' / v.o. sott. it.

Il giovane Pedro torna a casa all'alba mentre sua madre, in un'altra stanza, flirta al telefono con un uomo. Non sa ancora che Pedro la sta ascoltando.

COEURS SOURDS

Arnaud Khayadjanian/ Francia 2017/ 18' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Gli adolescenti Baptiste, Mathilde, Jørgen, Yulya e Jeanne, selvaggi e teneri allo stesso tempo, si raccontano senza reticenze. Armati di desiderio e parole, combattono la loro solitudine in un mondo disertato dagli adulti.

FOR A CHANGE

Keren Nir / Israele 2016 / 4' / v.o. sott. it. e eng

Ofer è un adolescente transgender alla scoperta della propria corporeità femminile che cerca di tenere il passo con le incalzanti trasformazioni fisiche.

PRE-DRINK

Marc-Antoine Lemire / Canada 2017 / 23' / v.o. sott. it. e eng.

Alexe e Carl sono solo amici ma una sera finiscono per fare l'amore. Quello che doveva essere un atto spontaneo, all'insegna dell'amicizia, comporta per Alexe molte più complicazioni del previsto.

NUOVE VISIONI

Concorso Internazionale di lungometraggi

Sono **8** i **lungometraggi** che concorrono al **Premio Nuove Visioni** a cui andrà un premio di 1.000 euro assegnato dalla giuria internazionale composta da Luciano Barisone (critico cinematografico) Alizé Pepper (scrittrice e artista) Carlos Conceição (regista) Patric Chiha (regista, vincitore Nuove Visioni 2017) Eleonora Danco (regista, performer e attrice). Il Concorso internazionale di lungometraggi di finzione e documentari alla sua terza edizione è una sezione competitiva dedicata a opere prime e seconde che propone al suo interno nuovi autori e nuovi sguardi del cinema contemporaneo, film innovativi sotto diversi punti di vista, non necessariamente legati a tematiche queer.

ABU

Arshad Khan / Canada 2017 / 80' / v.o.sott. it. - sarà presente il regista

Un viaggio al centro di una famiglia che si divide, quando si confronta con questioni come la religione, la sessualità, il colonialismo e la migrazione. Attraverso linee narrative diverse, composte da filmini e fotografie di famiglia, film della Bollywood classica e altri materiali, il regista costruisce il racconto della propria identità omosessuale rivendicata, conducendo gli spettatori dentro le relazioni tese che

intercorrono fra la famiglia e il destino, il conservatorismo e il liberalismo, la modernità e i valori del passato.

A DISCRÉTION

Cédric Venail / Francia 2017 / 50' / anteprima nazionale - sarà presente il regista

À *discrétion* ci mostra l'incontro e il dialogo tra un anziano signore e uno sceneggiatore, interessato a scrivere su una peculiare abitudine passata del signore: in un luogo segreto, una sala buia che si affacciava su un finto specchio che mostrava il mondo al di fuori di essa, un gruppo di sconosciuti, signore compreso, si sono incontrati per anni, spiando le abitudini e i minimi gesti dei passanti. Il piacere dello sguardo, quando viene lasciato libero di osservare qualcuno nella sua totale spontaneità, diviene il fulcro del dialogo tra i due.

AS BOAS MANEIRAS

Marco Dutra e Juliana Rojas / Brasile-Francia 2017 / 135' / v.o. sott. it.

Clara è un'infermiera che viene assunta da Ana, giovane donna dell'alta borghesia brasiliana allontanata dalla famiglia a causa di una gravidanza inattesa. Ma le apparenze di una narrazione convenzionale saranno presto disattese in questo film articolato e spiazzante. Le tematiche horror e di genere si legano a un'indagine su ciò che sembra ma non è, sulle classi sociali del Brasile contemporaneo, sulla dimensione affettiva con le sue luci e le sue ombre fino ad abbandonarsi a una riflessione sul cinema e sul suo carattere fortemente evocativo.

BLUE MY MIND

Lisa Brühlmann / Svizzera 2017 / 97' / v.o.sott. it.

Mia è una giovane quindicenne appena trasferita con la famiglia in una piccola cittadina vicino Zurigo. Come per qualsiasi adolescente, il periodo di ambientamento nella nuova scuola è sempre un po' difficile e sofferto. Mia però riuscirà a farsi accettare all'interno di un gruppo di ragazze disinibite seguendole e imitandole nel loro atteggiamento ribelle. *Blue my mind*, lungometraggio d'esordio della regista svizzera Lisa Brühlmann, è un film audace, capace di spiazzare il pubblico mescolando un'apparente narrazione da film sull'adolescenza con un racconto dai forti connotati fantasy e horror, un film che ragiona sul cinema e sulle potenzialità dei generi cinematografici.

LES GARÇONS SAUVAGES

Bertrand Mandico / Francia 2017 / 110' / v.o.sott. it.

Primi del '900, Île de la Réunion, un gruppo di cinque adolescenti commette un efferato crimine, violentando e uccidendo brutalmente una donna. Il processo che ne segue affiderà a un bizzarro capitano di nave la rieducazione dei cinque galeotti forzatamente costretti a un'avventurosa traversata oceanica per raggiungere l'isola del Piacere. Una miscela tra la tradizione del romanzo d'avventura ottocentesco con le suggestioni del cinema di Jean Vigo, di Jean Genet, con il cromatismo del *Querelle* di Fassbinder, un gioco di citazioni più o meno esplicito che restituisce, grazie anche all'artigianalità nella realizzazione degli effetti speciali, una dichiarazione d'amore nei confronti della settima arte.

OCCIDENTAL

Neil Beloufa / Francia 2017 / 73' / v.o. sott. it.

Una commedia degli equivoci ambientata in una Parigi in subbuglio. Due strani personaggi entrano nel surreale microcosmo dell'Hotel Occidental, facendo finta di essere italiani e provocando una serie di incomprensioni e buffi *misunderstanding*. Neil Beloufa gioca con le differenze culturali per dar vita a una commedia sopra le righe, seduttiva e intrigante.

EL SILENCIO ES UN CUERPO QUE CAE

Agustina Comedi / Argentina 2017 / 72' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Agustina trova delle videocassette che suo padre Jaime ha registrato prima dell'incidente che gli ha tolto la vita. I segreti di famiglia che circondano Jaime spingono Agustina a farsi coinvolgere. La sua ricerca rivelerà una storia segnata dall'omosessualità e dall'attivismo politico di Jaime, completamente alla luce del sole fino a quando si è sposato all'età di 40 anni, e poi tenuto in segreto assoluto.

TEAM HURRICANE

Annika Berg / Danimarca 2017 / 96' / v.o. sott. it.

Otto ragazze adolescenti durante un'estate scoprono il bisogno dell'una per l'altra nell'affrontare il caos che l'adolescenza porta con sé. Nel mettere in scena un gruppo di teenager radicali in un mondo ordinario, questo film punk tutto al femminile fonde materiale documentario con elementi molto stilizzati di finzione. Team Hurricane ritrae in modo estremamente onesto e naturale che cosa significa l'essere adolescenti con tutta la gioia, le difficoltà, i crolli e l'eccitamento che ciò porta con sé, in un mondo che finalmente permette loro di esplorare appieno la propria identità ben al di là dei ruoli binari di genere.

GIURIE E PREMI

La giuria internazionale composta da Luciano Barisone (critico cinematografico) Alizé Pepper (scrittrice e artista) Carlos Conceição (regista) Patric Chiha (regista, vincitore Nuove Visioni 2017) Eleonora Danco (regista, performer e attrice) assegnerà il **premio di 1.000 euro al miglior lungometraggio** del concorso internazionale Nuove Visioni che presenta quest'anno una selezione di 8 lungometraggi di fiction e documentari, e il **premio di 500 euro al miglior cortometraggio** nella sezione Queer Short con 16 lavori. I premi internazionali Queer Short e Nuove Visioni sono realizzati da Daniele Franzella, artista palermitano. Inoltre la giuria del Coordinamento Palermo Pride assegnerà una menzione speciale al miglior lungometraggio e cortometraggio dei due concorsi internazionali.

PANORAMA QUEER

È la selezione ufficiale non competitiva che presenta una panoramica dei migliori lungometraggi a soggetto e documentari a tematica queer – o spiritualmente queer perché indipendenti, innovativi, irriverenti – nella produzione internazionale degli ultimi anni. Una selezione che propone le pellicole più interessanti che non hanno avuto la fortuna di essere presentate all'interno dei circuiti distributivi regionali e nazionali.

77 no commercial use

Luis Fulvio / Italia 2017 / 127' / v.o. sott. eng.

Il 1977 è la sua data di nascita, e Luis Fulvio utilizza questa premessa per approfondire un interesse personale in un periodo contraddittorio, vitale e ribelle. Assemblando le immagini di repertorio di quell'anno ricorda e rende omaggio allo spirito di quella generazione dando vita a un'opera non commerciale fin dal titolo.

Ab ovo

Luca Ferri / Italia 2016 / 24'

In un paradiso desertico e ostile, tra montagne di sabbia e solitari cammelli in perpetuo cammino, si rinnovano la vita ed una promessa d'amore all'ombra di un albero solitario. Adamo ed Eva hanno ancora una possibilità. L'ultima occasione per guarire e generare una nuova genia di esseri umani più dignitosi. Nove piani sequenza in super 8 colore in cui abbiamo preso Adamo ed Eva e gli abbiamo fatto rifare tutto, daccapo.

Al Berto

Vicente Alves do Ó / Portogallo 2017 / 109' / v.o. sott. it.

1975: il Portogallo post-rivoluzionario comincia a riemergere dopo più di quarant'anni di dittatura. Dopo un lungo soggiorno a Bruxelles, il poeta Al Berto fa ritorno a Sines, deciso a portare avanti un'altra rivoluzione, più intima e, forse per questo, ancora più universale. Stabilitosi illegalmente in un palazzo espropriato alla sua famiglia, il giovane entra in contatto con i propri coetanei, con i quali condivide la passione per la poesia, e si innamora del musicista João Maria

Coelho Mau

Carlos Conceição / Portogallo-Francia 2017 / 33' / v.o. sott. it.

Un ventenne in motocicletta che si sente coniglio, ma vorrebbe essere lupo. Una ragazza bellissima, ma fragile. Una marchetta che, nelle stanze di una lussuosa ed antica villa di periferia, soddisfa gli appetiti della madre del ragazzo. Un giardino in cui perdersi e dare corpo al desiderio. Sorprendente favola erotica che, avvolta da atmosfere alla Jean Cocteau, strizza l'occhio a Kenneth Anger e Fassbinder.

Film omaggio a Godard

Vincent Dieutre e Vivianne Perelmutter / Francia 2018 / 6' / v.o. sott. it. / anteprima internazionale

Un amico ci chiede di partecipare a un film in omaggio a Jean-Luc Godard. Cosa rimane dopo di lui? Riflettiamo e guardiamo Parigi dalla finestra... Come sopravvivere a Godard? Queerizzare la politica? Sorprendere la catastrofe?

Der Kuchenmacher

Ofir Raul Graizer / Germania-Israele 2017 / 105' / v.o. sott. it. e eng.

Thomas è un giovane pasticciere tedesco. Ha una relazione clandestina con Oren, un uomo sposato israeliano che per lavoro si trova spesso a Berlino. Quando Oren muore in un incidente stradale, Thomas parte per Gerusalemme alla ricerca di risposte sulla sua morte. È qui che conosce Anat, la vedova dell'amante, che gestisce un piccolo caffè. *Der Kuchenmacher* è una dichiarazione d'amore nei confronti delle persone, della vita, del cibo e del cinema, un film che ci obbliga a mettere in discussione le nostre definizioni di religione, sessualità e nazionalità.

Lace Me Tightly

Vincenzo Costantino / Italia 2017/ 16' / v.o. sott. it. e eng. / anteprima nazionale

Dario ha ventidue anni ed è cresciuto a Salina, una piccola isola del Mediterraneo. Già da bambino comincia a cucire, isolandosi nel suo fantasioso mondo dove incontra la sua prima amica defunta: Maria Antonietta di Francia, sua musa ispiratrice. È grazie alla sua nuova amica che Dario scoprirà l'eleganza e il rigore del corsetto che da quel momento in poi lo segnerà per sempre al punto che diverrà elemento centrale nella sua vita e nel suo lavoro da stilista portandolo a praticare il Tightlace, la pratica del restringimento del girovita. Suggestioni della quotidianità di Dario, che ci porteranno a percepire come si stia stretti dentro il suo corsetto.

Oggi sono passato e tu non c'eri

Canecapovolto, Elisa Abela / Italia 2017 / 45' / anteprima internazionale

Rock and Roll, noise, collages su carta e progetti oscuri, Jung, l'uomo e la massa, sogno e veglia, costruzione e distruzione, palazzi e condominio. Già all'inizio di questo documentario/film saggio era chiaro che il metodo giusto per sapere non era fare ordine nelle visioni di Elisa Abela, artista visuale e musicista, ma di favorirne ed accelerarne il disordine. *Oggi sono passato e tu non c'eri* è un viaggio leggero ed ignoto, divertente ed a tratti enigmatico verso il nulla, risultato di un metodo compositivo spesso anti-cinematografico, inventato in corsa e condiviso con una piccola comunità di anime che hanno preso parte al racconto, generandolo a loro volta. Ancora una volta "Nulla è Vero. Tutto è Permesso".

One life to live - An evening with Ernesto Tomasini

Nendie Pinto-Duschinsky / Regno Unito 2017 / 20' / anteprima nazionale

All'età di 15 anni Ernesto Tomasini vince una borsa di studio per lavorare come disegnatore per la Disney, e Al Pacino si prese una pausa dalle riprese di *Il Padrino Parte III* per vederlo esibirsi quando aveva appena 19 anni. Questa "Maria Callas posseduta da Satana", l'uomo con la voce di donna che ha suonato con Antony and The Johnsons, Lindsay Kemp, Coil, Marc Almond, Ron Athey, Bruce LaBruce e il regista premio Oscar Alfonso Cuarón nel suo *Children of Men* partecipando a opere e musical in tutto il mondo, è raccontato in questo documentario che offre un accesso prezioso al mondo di Ernesto Tomasini.

Prénom Mathieu

Lionel Baier / Svizzera 2017 / 60' / v.o. sott. it. / anteprima nazionale

Il diciassettenne Mathieu Reymond si risveglia in ospedale dopo essere stato violentato e torturato da un uomo conosciuto mentre faceva autostop. Come in una sorta di sogno lucido, Mathieu mette insieme gli sprazzi di memoria di quella notte e ricostruisce gradualmente i tratti del suo aggressore, aiutato dalla polizia locale. Nella semplicità della rappresentazione Baier dà forma all'orrore, utilizzando un linguaggio pulito e onirico, senza lasciare spazio ad eccessi morbosi.

Il principe di Ostia Bronx

Raffaele Passerini / Italia 2017 / 75' / v.o. sott. eng.

Dario e Maury, due attori rifiutati dal teatro, dall'Accademia e dal cinema, decidono di trasferire il proprio palco sulla spiaggia gay nudista di Capocotta, vicino a Ostia, Roma. Qui arriva gente che ha voglia di sentirsi libera, di non avere regole. Grazie alla perseveranza della loro poetica, che vede nel fallimento una nuova forma di vittoria, Dario e Maury si guadagnano, in 20 anni, l'affetto di un pubblico fedele, assieme ai titoli di *Principe* e di *Contessa*. Attenzione: film rivolto a spettatori che hanno fallito almeno una volta nella vita.

Metamorfosi napoletane - Promessi sposi

Antonietta De Lillo / Italia 1993 / 20'

Una testimonianza della forza dell'amore che lega due persone, due Promessi Sposi dei nostri giorni. Il racconto avanza come un thriller in cui i due protagonisti nascondono un mistero: tracce visive, cicatrici su un braccio, dettagli s'insinuano nella loro storia, fino a svelare l'enigma. Lui prima era una lei. Una metamorfosi contemporanea resa possibile dal loro amore.

Metamorfosi napoletane - Il signor Rotpeter

Antonietta De Lillo / Italia 2017 / 37'

Sulle pagine di una rivista, nel 1917, appare un racconto firmato da Franz Kafka. Il racconto, "Una relazione per un'Accademia", è una lezione universitaria tenuta dal Signor Rotpeter, una scimmia diventata uomo, nella quale si ripercorrono le fasi della sua metamorfosi. Il ritratto immaginario di Antonietta De Lillo si muove su due piani: da una parte i frammenti della lezione universitaria kafkiana, come fossero la messinscena del suo passato, dall'altro il suo presente.

La strada dei Samouni

Stefano Savona / Italia 2018 / 135' / anteprima nazionale

Da quando la piccola Amal è tornata nel suo quartiere, ricorda solo un grande albero che non c'è più. Un sicomoro su cui lei e i suoi fratelli si arrampicavano. Si ricorda di quando portava il caffè a suo padre nel frutteto. Dopo è arrivata la guerra. Amal e i suoi fratelli hanno perso tutto. Sul filo dei ricordi, immagini reali e racconto animato (le animazioni sono realizzate da Simone Massi) si alternano a disegnare un ritratto di famiglia, prima, dopo e durante i tragici avvenimenti che hanno stravolto le loro vite in quel

gennaio del 2009, quando, durante l'Operazione Piombo fuso, vennero massacrati ventinove membri della famiglia.

They

Anahita Ghazvinizadeh / USA-QATAR 2017 / 80' / v.o. sott. it.

J ha quattordici anni. J vuole il pronome "they". "They" vuol dire "loro". J vivono con i genitori nella periferia di Chicago. J stanno esplorando la loro identità di genere mentre seguono una terapia ormonale per ritardare la pubertà. Dopo due anni di terapia, J devono decidere se effettuare o no la transizione. Durante il week-end decisivo, mentre i loro genitori sono in viaggio, la sorella di J e il suo ragazzo iraniano arrivano per prendersi cura di loro.

Un coteau dans le coeur

Yann Gonzalez / Francia 2018 / 110' / v.o. sott. it.

Parigi, estate 1979. Anne è una produttrice di porno gay a buon mercato. Quando Loïs, sua montatrice e compagna, la lascia, cerca di riconquistarla girando un film ancora più ambizioso dei suoi precedenti con il suo complice di lunga data, l'esuberante Archibald. Ma uno dei loro attori viene trovato selvaggiamente ucciso e Anne viene trascinata in una strana inchiesta che sconvolgerà la sua vita. Appena presentato in concorso al Festival di Cannes e interpretato da una conturbante Vanessa Paradis, Yann Gonzalez firma un thriller ad alta tensione pieno di provocazioni che lasciano il segno.

Tierra firme

Carlos Marques-Marcet / Spagna 2017 / 113' / v.o. sott. it.

Eva e Kat sono una coppia di trentenni che vive un'esistenza dimessa e spensierata nella loro barca sul canale londinese finché Eva manifesta il desiderio di avere un figlio e dà un ultimatum alla compagna. Kat è restia, consapevole che i sogni di una vita bohémien insieme troverebbero fine. Tuttavia, quando il migliore amico di Kat, Roger, arriva da Barcellona per fare festa con le ragazze, i tre fantasticano di avere un bambino insieme.

Uno due tre

Camilla Iannetti / Italia 2017 / 50'

Una madre, un'adolescente e una bambina. Roberta Lucy e Danny sono una famiglia di sole donne. Il loro rapporto si basa sull'affetto che provano l'una per l'altra, il bisogno di sentirsi unite e quello di trovare ognuna la sua strada, indipendentemente dalle altre. Ora che Lucy, la figlia maggiore, ha intenzione di lasciare la casa dove abitano, l'equilibrio della loro estate sarà messo alla prova.

Wait for me

Juan Castaneda / Messico 2017/ 9' / v.o. sott. it.

Alicia si trova a dover ricostruire i ricordi della notte appena trascorsa per provare a riconquistare la sua donna. Quello che ricorda potrebbe però separarle per sempre.

PRESENZE

Sarà dedicata all'attore e regista francese **Jacques Nolot** la sezione **Presenze** dell'ottava edizione del Sicilia Queer filmfest. Di **Jacques Nolot**, regista della parola e del sentimento, maestro dell'autofinzione che il pubblico ha imparato a conoscere attraverso le sue interpretazioni nei film di André Téchiné, Arnaud Desplechin, François Ozon, Claire Denis, Paul Vecchiali, Claude Lelouch, il festival proporrà una personale integrale e indagherà il suo poco esplorato lavoro di autore.

LA MATIOUETTE OU L'ÀRRIERE-PAYS

André Téchiné / Francia 1983 / 48' / v.o. sott. it.

Alain ha rilevato ormai da anni il salone di parrucchiere di suo padre nei dintorni di Tarbes. Nel frattempo, Jean-Claude, fratello di Alain, torna in paese dopo dieci anni di silenzio. La gioia di ritrovarsi dopo anni di lontananza durerà poco, i due fratelli infatti non perderanno tempo a cominciare a litigare e a ferirsi a vicenda a causa delle loro reciproche insoddisfazioni: Jean-Claude vive male la sua omosessualità che lo rende estraneo al suo paese e Alain non si perdona di non avere il coraggio di andare via per sempre.

MANÈGE

Jacques Nolot / Francia 1986 / 10' / v.o. sott. it.

Max, un uomo sulla quarantina, va da una stazione all'altra, fa finta di essere eterosessuale e porta la sua nuova preda al Bois de Boulogne per raggiungere i suoi scopi.

L'ARRIERE-PAYS

Jacques Nolot / Francia 1998 / 90' / v.o. sott. it.

Dopo dieci anni di assenza, Jacques Pruez, attore cinquantenne e single, torna nel suo paese per assistere agli ultimi giorni della madre. Yvan, suo padre, il parrucchiere del paese, non crede alla malattia della moglie, pensa che siano i medici che vogliono ucciderla. Nel frattempo una violenta lite scoppierà con il fratello Alain, poliziotto a Bordeaux, sulla questione legata all'affidamento del padre dopo la morte della madre. Per la sua opera prima, l'attore Jacques Nolot ritorna nel suo paese natale per fare i conti la sua gioventù. *L'Arrière-pays* racconta con acume e senza malizia il ritratto acido e preciso di una certa provincia profonda.

LA CHATTE À DEUX TÊTES

Jacques Nolot / Francia 2002 / 87' / v.o. sott. it.

Nel cinema a luci rosse *La chatte à deux têtes* gli avventori, tra i quali un gruppo di travestiti habitués, si incontrano nel buio della sala e partecipano a estemporanei incontri sessuali. Nel frattempo la cassiera di origini italiane racconta la sua vita e il suo passato sentimentale al giovane proiezionista e a un avventore di mezza età. Intervallando queste due scene, Nolot crea un ritratto affettuoso, ironico e colorito di un'umanità marginale ma non per questo malinconica.

AVANT QUE J'OUBLIE

Jacques Nolot / Francia 2007 / 108' / v.o. sott. it.

Primi anni 2000, nei pressi di Montmartre: Pierre, uomo sulla sessantina, vive da solo nel suo appartamento, il suo compagno ed editore Toutoune è appena morto. Il triste momento spinge Pierre a fare il punto sulla vita che ha condotto fino a quel momento. Le sue giornate trascorrono tra una sigaretta e lo sforzo di ricordare mentre per strada incrocia diversi conoscenti durante le sue passeggiate. Sente il bisogno di cominciare una terapia, quindi si decide a contattar euno psicologo. In una giornata calda, Pierre scopre una lettera di Toutoune del 1985.

CARTE POSTALE À SERGE DANÉY

La **Carte postale à Serge Daney** è la sezione del festival dedicata alla storia del cinema attraverso il ricordo di Serge Daney, grande critico cinematografico francese che fu direttore dei "Cahiers du Cinéma" (1973 - 1981) e poi redattore di *Libération* e fondatore della rivista *Trafic*. Per l'ottava edizione del Sicilia Queer verranno presentati *Il Servo*, capolavoro del regista statunitense Joseph Losey e *Santiago* l'affascinante documentario del regista brasiliano João Moreira Salles. Un accostamento che mette in dialogo un film classico della storia del cinema con un lavoro di grande suggestione, entrambi incentrati sulle figure di due maggiordomi.

THE SERVANT

Joseph Losey / Regno Unito 1963 / 116' / v.o. sott. it.

Tony Mounset, giovane e ricco signorotto inglese, decide di assumere Hugo Barnett come suo maggiordomo per la sua nuova casa londinese. Susan, la fidanzata di Tony, non sembra molto contenta del nuovo cameriere e tuttofare nonostante la sua affabilità e professionalità. L'arrivo di Vera, sorella di Hugo, creerà ulteriori motivi di diffidenza. Nel frattempo il rapporto servo-padrone tra Tony e Hugo sembra cominciare a rovesciarsi. *The servant*, nato dalla collaborazione tra il regista americano e il commediografo Harold Pinter, è uno di quei capolavori della storia del cinema fuori da qualsiasi possibile definizione, un'opera che continua a dimostrarsi efficace dopo più di cinquanta anni. Grazie anche alla strepitosa interpretazione di Dirk Bogarde, nel rapporto tra i due si rivela in filigrana un sottotesto omosessuale che non mancò di creare scandalo.

SANTIAGO

João Moreira Salles / Brasile 2006 / 80' / v.o. sott. it.

Santiago è stato il maggiordomo della famiglia Salles per ben 40 anni divenendo testimone delle vicende di una casa tra le più importanti del Brasile di quegli anni. Argentino di origini piemontesi, è uomo colto, appassionato di lirica, di arte italiana rinascimentale, ha trascritto per decenni con la sua macchina da scrivere la storia dell'umanità attraverso le vicende delle famiglie aristocratiche. È il 1992 quando João Moreira Salles decide di intervistarlo ma una serie di vicende porteranno il regista a completare il lavoro di montaggio solo nel 2005, intrecciando le interviste di Santiago a una riflessione sull'evoluzione del documentario stesso restituendo un lavoro affascinante e magnetico come le storie e i ricordi raccontati dal suo eccentrico protagonista.

RETROVIE ITALIANE

La sezione Retrovie italiane, curata da Umberto Cantone, si sofferma sulla storia del cinema italiano e quest'anno tratterà il fondamentale rapporto tra il cinema e il suo fuori. Da una parte la trasformazione del cinema in un mondo di carta, con l'esplorazione dei cineromanzi, dall'altro il cinquantennale del '68 raccontato attraverso le riviste cinematografiche, il cinema e la politica. **Gianni Amelio** sarà l'ospite centrale della sezione.

VENERDÌ 1 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia

ore 18.00 | Umberto Cantone ed Emiliano Morreale dialogheranno con Gianni Amelio sul mondo dei cineromanzi. A seguire proiezione di *Sfogliare un film* di Lorenzo d'Amico de Carvalho (Italia, 2007).

Un serie di interviste ai protagonisti del cinema italiano dell'epoca dei cineromanzi intervallate dai dettagli sul fenomeno editoriale che conobbe l'apice della popolarità e della diffusione negli anni '50 soprattutto in Italia e in Francia. Da un'idea del "collezionista" Gianni Amelio, *Sfogliare un film* racconta tutta la fascinazione della novellistica per immagini che seppe appassionare diverse generazioni incantando attraverso le immagini da sogno delle stelle del cinema di quegli anni, un film che restituisce il clima d'epoca della società italiana del dopoguerra e del boom economico.

SABATO 2 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Cinema De Seta

ore 20.30 | *Lamerica* di Gianni Amelio (Italia, 1994). Il film sarà introdotto dal regista.

Il losco affarista Fiore si reca in Albania con il giovane assistente Gino alla ricerca di un prestanome albanese per realizzare il suo disonesto progetto di appropriarsi illecitamente dei finanziamenti pubblici per l'imprenditoria all'estero. Una volta a Tirana, i due individuano nel vecchio Spiro l'uomo che fa al caso loro, ma il vecchio non tarderà a scappare in treno verso l'entroterra del paese inseguito dal

giovane Gino che si ritroverà a fare i conti con il fallimento del loro progetto e con la realtà di un paese stremato da anni di guerra. Indimenticabile affresco dell'Albania di inizio anni Novanta, *Lamerica* è un film che parla di riflesso anche del Bel paese in una fase storica di grandi sommovimenti e massicci spostamenti di persone, un momento storico di grande importanza utile a comprendere le nuove migrazioni che interessano ancora oggi l'Italia.

DOMENICA 3 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Cinema De Seta

ore 11.00 | Gianni Amelio in dialogo con Piero Melati

Il regista presenterà il suo romanzo *Padre quotidiano* (Mondadori, 2018).

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Goethe-Institut

ore 17.00 | Il cinema italiano e il '68

Intervengono Umberto Cantone, Alessia Cervini, Renato Tomasino.

ETEROTOPIE

In **omaggio** al grande filosofo francese **Michel Foucault**, un'indagine sulle cinematografie e i racconti dai luoghi in cui si agitano conflitti, sociali, culturali, economici. Le *eterotopie*, contrapposte alle *utopie*, minano le nostre certezze, sanno restituirci visioni del presente estreme, di volta in volta inquietanti o seducenti. La sezione di quest'anno che è dedicata al **Libano**, presenterà la collettiva a cura di Roy Dib dal titolo *Lascia che ti guardi, lascia che ti tocchi* (inserita tra gli eventi collaterali di Manifesta 12) e il film *Martyr* di Mazen Khaled sviluppato nell'ambito di Biennale College Cinema di Venezia.

Lascia che ti guardi, lascia che ti tocchi

La mostra, che raccoglie i lavori di Roy Dib, Dima El Horr, Maria Kassab, Raafat Majzoub, Randa Mirza, Lara Tabet, traccia un focus sulla scena artistica contemporanea di Beirut rispetto al tema dei diritti delle persone lgbt. Uno sguardo rivolto al mondo intimo della città: amori proibiti, clandestini, desiderio. Un mondo in cui la nozione di "Queer" riprende il significato di una celebrazione del corpo, indipendentemente dall'orientamento sessuale. Un corpo che rivendica la libertà di essere amato e desiderato. Un corpo che si cerca di vedere e di toccare.

La mostra, curata dal regista libanese Roy Dib, è inserita tra gli eventi collaterali di Manifesta 12 Palermo.

Palazzo Sant'Elia - Via Maqueda, 81

30 maggio - 31 giugno 2018 | martedì - venerdì, ore 9.30 - 13.30; 15.30 - 18.30 | chiuso il lunedì

[Opening: mercoledì 30 maggio, ore 18.30](#)

I FILM

MARTYR di Mazen Khaled / Libano-Italia 2017 / 84' / v.o. sott. it.

La vita di Hassane, un ragazzo di Beirut rimasto senza lavoro e senza prospettive, sembra scorrere nell'apatia. Le sue giornate monotone si svolgono in spiaggia insieme agli amici. L'apatia si spezza nel momento in cui Hassane decide di tuffarsi in mare da un cavalcavia e muore annegato. In seguito alla sua morte, la comunità di amici si stringe nel cordoglio attorno al corpo senza vita dell'amico, ingaggiando insieme alla famiglia tutti i rituali di cordoglio dovuti a un martire. Tra l'arte visuale e la performance art, *Martyr* ci mostra l'inevitabile martirio della giovane popolazione libanese.

LETTERATURE QUEER

Durante i giorni del Festival e in collaborazione con la rassegna **Una marina di libri**, anche quest'anno una sezione del Sicilia Queer filmfest sarà dedicata alle letterature queer. Numerosi saranno gli incontri e dibattiti attorno a una selezione di libri a cura di Mirko Lino.

SABATO 2 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | BOOKSHOP SQ2018 - Bottega 4
ore 18.30 | QUEER CITY. LONDRA. UN'ALTRA STORIA di Peter Ackroid (SEM / Milano, 2018)
Giuseppe Burgio e Pietro Pitarresi dialogano con il traduttore Alberto Milazzo.

DOMENICA 3 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Cinema De Seta
ore 11.00 | GIANNI AMELIO DIALOGA CON PIERO MELATI
Il regista presenterà il suo romanzo *Padre quotidiano* (Mondadori, 2018).

LUNEDÌ 4 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | BOOKSHOP SQ2018 - Bottega 4
ore 18.30 | HARD CANDIES / PITCH ROLL YAW di Annie Rachele Lanzillotto (Guernica Rool Editions / Toronto-Buffalo-Lancaster, 2018)
Stefania Taviano dialoga con l'autrice. A seguire reading delle poesie.

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | BOOKSHOP SQ2018 - Bottega 4
ore 18.30 | UNA "SAVIA" BAMBINA. GIANNI RODARI E I MODELLI FEMMINILI di Marzia Camarda (Settenove edizioni / Pesaro Urbino, 2018)
Gilda Terranova e Stefania Campisi dialogano con l'autrice. In collaborazione con Arcigay Palermo.

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Spazio CRE.ZI PLUS
ore 18.30 | IL PASSATO, di Alan Pauls (SUR / Roma, 2018)
Giorgio Vasta e Piero Melati dialogano con l'autore.

SABATO 9 GIUGNO

Orto Botanico di Palermo | Una marina di libri
ore 11.00 | GOLIARDA SAPIENZA. GLI SPAZI DELLA LIBERTÀ, IL TEMPO DELLA GIOIA, di Maria Rizzarelli (Carocci / Roma, 2018)
Tilli Bertoni e Niccolò Scaffai dialogano con l'autrice.

SQ2018 | ARTI VISIVE

Il Festival, che in questi anni ha abituato il pubblico al suo divenire creativo, instabile e innovativo e che con costanza porta anno dopo anno il grande cinema a Palermo, quest'anno offre un'edizione particolarmente attenta alla scena artistica contemporanea di tutto il mondo.

Lascia che ti guardi, lascia che ti tocchi

Uno sguardo rivolto al mondo intimo della città. Corpi di uomini nudi che si bagnano nel Mediterraneo e altri che danzano tutta la notte. Un sussurro proibito tra amanti e una fuga verso gli spazi nascosti del desiderio. La mostra presenta opere di artisti che hanno iniziato a lavorare intorno agli anni '90 come Dima El Horr, in conversazione con la nuova generazione di artisti come Mazen Khaled, Randa Mirza, Lara Tabet, Maria Kassab e Roy Dib.

La mostra, curata dal regista libanese Roy Dib, è inserita tra gli eventi collaterali di Manifesta 12 Palermo.

Palazzo Sant'Elia - Via Maqueda, 81

30 maggio - 30 giugno 2018 | martedì - venerdì, ore 9.30 - 13.30; 15.30 - 18.30 | chiuso il lunedì

[Opening: mercoledì 30 maggio, ore 18.30](#)

Catherine Opie | The Human Landscape

The Human Landscape, è la personale dell'artista americana Catherine Opie, al debutto con il suo primo film *The Modernist* e in mostra con una selezione di lavori dalla serie *Portraits*.

Utilizzando la fotografia, e in parte il video, come strumento di documentazione e amplificazione dei più disparati fenomeni sociali nell'America contemporanea, Catherine Opie intende registrare le modalità con cui si instaurano le relazioni umane e con le quali uomini e donne si inseriscono nel proprio contesto (paesaggio) di riferimento. L'artista si concentra su questioni ancora aperte inerenti i rapporti (in senso lato o specifico), che vengono analizzati da un canto con sguardo intimo, privato, dall'altro con spirito politico e collettivo.

La personale dedicata a Catherine Opie, a cura di Antonio Leone e Andrea Ruggieri, è realizzata in collaborazione con Coordinamento Palermo Pride, Centro Internazionale di Fotografia di Palermo e ruber.contemporanea ed è inserita negli appuntamenti di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018.

Centro Internazionale di Fotografia

Cantieri Culturali alla Zisa | Padiglione 18 - Via Paolo Gili, 4

31 maggio - 15 luglio 2018 | martedì - domenica, ore 9.30 - 18.30 | chiuso il lunedì

[Opening: giovedì 31 maggio, ore 18.30](#)

PIANGERÒ (C6 ?)

Chi sono questi uomini che nascondono i loro volti sui siti di incontri? Intrappolati nella loro vita "normale", chiedono tutto: l'anonimato e il grande amore. A partire da documenti reali, pazientemente raccolti per un film a venire, **Vincent Dieutre** offre nel quadro di Sicilia Queer filmfest l'immagine di uno di questi "gatti" inquieti: un monologo unico dove l'altro è solo un pretesto. *Piangerò la sorte mia* quindi... l'elemento delle doppie vite perdute si unisce al tragico barocco.

Spazio Franco

Cantieri Culturali alla Zisa | Padiglione 18 - Via Paolo Gili, 4

31 maggio - 6 giugno, ore 18.00 - 22.00

L'AMOUR MODERNE [LE JOUR LA NUIT]

La video installazione di **Arnold Pasquier** fa parte di una serie che si propone di riflettere le condizioni di un'esperienza sentimentale in relazione con un paesaggio e di inventare la forma spettacolare di un amore contemporaneo. Due paesaggi scavano un'assenza e rivelano la possibilità di un incontro. Da una parte, una scultura monumentale copre le rovine del villaggio di Gibellina in Sicilia, distrutto da un terremoto; dall'altra parte, un'autostrada taglia irrimediabilmente in due un quartiere popolare di immigrati italiani della città di San Paolo in Brasile. Questa bara bianca, questa colata di cemento sopraelevata, offre una nuova scena per esprimere - giorno e notte - un amore che è di per sé l'invenzione di una forma di amore.

Cantieri Culturali alla Zisa | Bottega 2 - Via Paolo Gili, 4

31 maggio - 6 giugno, ore 18.00 - 22.00

PREMIO NINO GENNARO

Il Premio Nino Gennaro, intitolato a un esempio di intellettuale siciliano eclettico e non allineato, che viene assegnato a un artista o intellettuale distintosi per la sua attività e il suo impegno nella diffusione internazionale della cultura queer, quest'anno sarà consegnato al tedesco **Wolfgang Tillmans**. Primo fotografo non britannico a vincere il prestigioso Turner Prize, nel 2000, Tillmans è tra gli artisti contemporanei che con maggior intensità hanno esplorato il potenziale della fotografia. Celebri le sue immagini degli anni '80 che raccontano le subculture giovanili e i loro contesti: dai Gay Pride al mondo dei club e della techno, fotografie di strada, ritratti, still life e paesaggi in continua evoluzione che si rinnovano grazie alla natura aperta e mai statica delle immagini.

SQ2018 | NONSOLOCINEMA

Il Sicilia Queer filmfest oltre ad essere un luogo di cinema è anche momento di incontro, di elaborazione di saperi e di produzione artistica, nonché una presentazione della vitalità e della diversità della scena palermitana. Anche quest'anno il palco del festival darà spazio a numerosi performer e artisti.

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

Cantieri Culturali alla Zisa | Cinema de Seta

Ore 20.30 | *Questo corpo che mi vuole bene*

Serata di inaugurazione SQ2018, a cura di La rappresentante di lista & friends

DOMENICA 3 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Sala Bianca, Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia

ore 22.30 | *One life to live. An evening with Ernesto Tomasini*

In dialogo con Ernesto Tomasini, una serata dedicata al mondo della sua arte, con la presentazione in anteprima italiana del film a lui dedicato *One life to live* di Nendie Pinto-Duschinsky

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Sala Bianca Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia

Ore 22.30 | *Oggi sono passato e tu non c'eri*, cineconcerto di Canecapovolto ed Elisa Abela

SQ2018 | FORMAZIONE

Partendo dalla constatazione che i videogiochi sono una pratica sociale e una forma di rappresentazione dall'immenso impatto simbolico – non solo per la loro abilità di riprodurre stereotipi, ma anche per la loro capacità di configurarsi come media per la rivendicazione di soggettività e istanze marginalizzate – il convegno ideato da DiGRA Italia e che avrà luogo all'interno dell'ottava edizione del Sicilia Queer filmfest intende stimolare un dibattito con gruppi di ricerca, addette ai lavori e giocatrici in Italia nel senso più inclusivo e aperto possibile, per una riflessione sul videogioco come prodotto culturale attraverso cui affrontare temi e istanze legate agli studi di genere, femministi e LGBTQIA; l'obiettivo è generare un dibattito attraverso cui esplorare molteplici prospettive e condividere un terreno di analisi delle pratiche esistenti, nonché di critica delle radici ideologiche di sessismo, omofobia, bifobia, transfobia e intolleranza. (<http://digraitalia.org>)

La conferenza sarà moderata da Marco B. Carbone e Ilaria Mariani.

In collaborazione con CIRQUE – Centro interuniversitario di ricerca queer, Women in Games Italia, Emerging Series.

VENERDÌ 1 GIUGNO

Cantieri Culturali alla Zisa | Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia
ore 10.00 | Women, LGBTQI & Allies: videogiochi e identità di genere

SQ2018 | ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI

Durante l'ottava edizione del Festival ci sarà spazio anche per i più piccoli. La ludoteca del Sicilia Queer filmfest sarà gestita dalla libreria Dudi che proporrà letture e laboratori.

VENERDÌ 1, SABATO 2 e DOMENICA 3

Cantieri Culturali alla Zisa | Spazio CRE.ZI. PLUS
ore 16.00 - 22.00 | Spazio bimbi con letture e giochi a cura di Stella Lo Sardo e Petra Trombini

LUNEDÌ 4, MARTEDÌ 5 e MERCOLEDÌ 6

Tre appuntamenti, a partire dalle 18.00, con le letture e i laboratori a cura di Davide Schirò

Lunedì | Io sono il Drago Sinnos (Selvaggia edizioni Settenove)

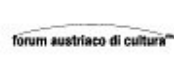
Martedì | Ettore l'uomo straordinariamente forte (edizioni Settenove)

Mercoledì | Maialibro kalandraka / W i Nonni (edizioni Settenove)

con il contributo di



con il sostegno di



organizzato da

